

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO  
IN COPROGETTAZIONE CON RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA  
E CERVIA (NZ04126)  
COMUNE BORGOROSE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04704

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LAZIO

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ITINERARI DA SCOPRIRE NEL SALTO CICOLANO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D3 VALORIZZAZIONE STORIA E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## 6.1 CONTESTO TERRITORIALE

La Comunità Montana Salto Cicolano, in Provincia di Rieti, è situata al confine tra Lazio e Abruzzo, Si estende per 52.000 ettari di superficie e comprende sette comuni:

COMUNE	Abitanti	Maschi	Femmine
Borgorose	4420	2275	2145
Concerviano	309	150	159
Fiamignano	1425	725	700
Marcetelli	81	45	36
Petrella Salto	1215	620	595
Pescorocchiano	2121	1061	1060
Varco sabino	208	108	100
Totale	<b>9.779</b>	4.984	4.795

La popolazione si distribuisce in oltre 120 frazioni.

E' un territorio di elevato valore naturalistico e paesaggistico, la cui struttura geomorfologia è principalmente montagnosa, con dislivelli che vanno da 550 m.s.l.m. sino ad arrivare a 1.888 m.s.l.m. del Monte Nuria, attraversato dalla valle del fiume Salto che forma il pittoresco lago del Salto. Vaste sono le estensioni boschive, splendida la zona degli altopiani, alcune zone pianeggianti nel territorio di Borgorose che è anche il comune più popoloso.

All'interno della Comunità Montana insistono 2 Aree Naturali Protette: Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia (Partner Coprogettante) e Riserva Naturale Montagne della Duchessa.

Dal punto di vista demografico il territorio risulta caratterizzato da una bassa densità abitativa e da un trend decrescente di popolazione, tipico delle zone svantaggiate di montagna, dove i servizi sono scarsi e difficilmente raggiungibili, dove sono più rare le occasioni di lavoro e dove impiantare attività imprenditoriali è in genere meno remunerativo.

### **LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E TURISTICA DEL TERRITORIO (L.R. 40/99)**

La Comunità Montana Salto Cicolano, ponendosi come soggetto di riferimento della *governance* locale nella definizioni di comuni strategie di sviluppo economico e sociale, ha individuato nella valorizzazione dell'ambiente, della cultura e del turismo una delle risorse su cui puntare per innescare i processi di crescita territoriale.

Sulla base di questa visione condivisa, la Comunità Montana è stata delegata dai comuni che ne fanno parte a progettare e realizzare lo sviluppo integrato culturale, turistico e ambientale dell'intero comprensorio ai sensi della Legge Regionale n. 40/99 (*Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio*).

Il Piano Integrato d'Area approvato dal Consiglio della Comunità Montana e di tutti i sette comuni ha prodotto un documento che ha gettato le basi per la progettazione di itinerari tematici territoriali:

- **Itinerario 1: LE VIE D'ALTA QUOTA** Percorso con elevate valenze ambientali, con due Siti di Interesse Comunitario (S.I.C), che ricomponi il valore della montagna, della storia locale e delle attività produttive del mondo agropastorale in

un unico circuito che percorre l'Altopiano di Rascino, il Monte Nuria e le pendici della Duchessa, incontrando i castelli di Rascino, di Malito, di Corvaro e di Collefegato, pievi, romitori e chiesette alpine. Siti di interesse 10

- **Itinerario 2: ALLA SCOPERTA DELLE ORIGINI.** Percorso che tocca i siti dove sono stati rinvenuti reperti archeologici del popolo italico degli Equi (Tumulo di Corvaro, Necropoli di Cartore, Santuari di S.Erasmo e di Alzano, Grotta del Cavaliere) e agli insediamenti romani (Cliternia, Nersae). Il percorso culminerà con la visita del Museo Archeologico a Corvaro. Siti di interesse: 10
- **Itinerario 3: PERCORSI BLU.** Percorso alla scoperta del paesaggio del Lago del Salto, occasione per rievocare la storia dell'abbandono forzato della valle per la realizzazione dell'invaso artificiale, la costruzione della grande diga, la ricostruzione dell'antico monastero di S.Filippa. Ma lungo le pareti rocciose del lago l'itinerario porta alla scoperta degli insediamenti fortificati di rocche e castelli come quello di Macchiatimene. Siti di interesse: 7
- **Itinerario 4: LE TERRE DI CONFINE** Percorso che porta all'interno dei centri storici di origine medievale, perlopiù incasellati, che sorgono lungo il crinale della catena montuosa che segnava il confine tra il Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio, di cui rimane traccia nelle colonnine di demarcazione dei confini e negli avamposti doganali. Al percorso si legano le storie dei briganti, di cui oggi abbiamo la rilettura artistica nei murales, e di un'epoca feudale protrattasi fino di recente, i castelli di Rocca Vittiana, di Rigatti, di Marcetelli, di Girgenti e di Pescorocchiano. Siti di interesse: 10
- **Itinerario 5: I LUOGHI DELLA SANTITA'.** Percorso che collega ai Cammini di San Benedetto e di Francesco, cui la politica regionale riconosce molto valore in termini di interesse turistico, le numerose presenze di chiese rurali, pievi e abbazie e santuari, nonché le storie di santità al femminile (S.Filippa, Santa Chelidonia, Santa Anatolia) e l'Abbazia di San Salvatore Maggiore. "porta" d'accesso al percorso, Siti d'interesse: 20

## **6.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi**

### **6.2.1 Area di intervento: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la fruizione sostenibile del territorio, formazione ed educazione .**

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela del patrimonio culturale e turistico dell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla fruizione sostenibile dello stesso.

La Comunità Montana Salto Cicolano è istituzionalmente deputata allo svolgimento di tale attività in quanto il legislatore riconosce alle Comunità Montane il compito di sviluppare i territori montani, attivando ogni possibile volano, di concerto ed in collaborazione con i comuni che ne fanno parte.

La Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, partecipa al progetto quale soggetto istituzionalmente deputato alla tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché alla loro valorizzazione, ad offrire servizi di promozione e supporto al turismo sostenibile, al recupero e alla valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali.

### **6.2.2 domanda ed offerta di servizi**

#### **a) La domanda**

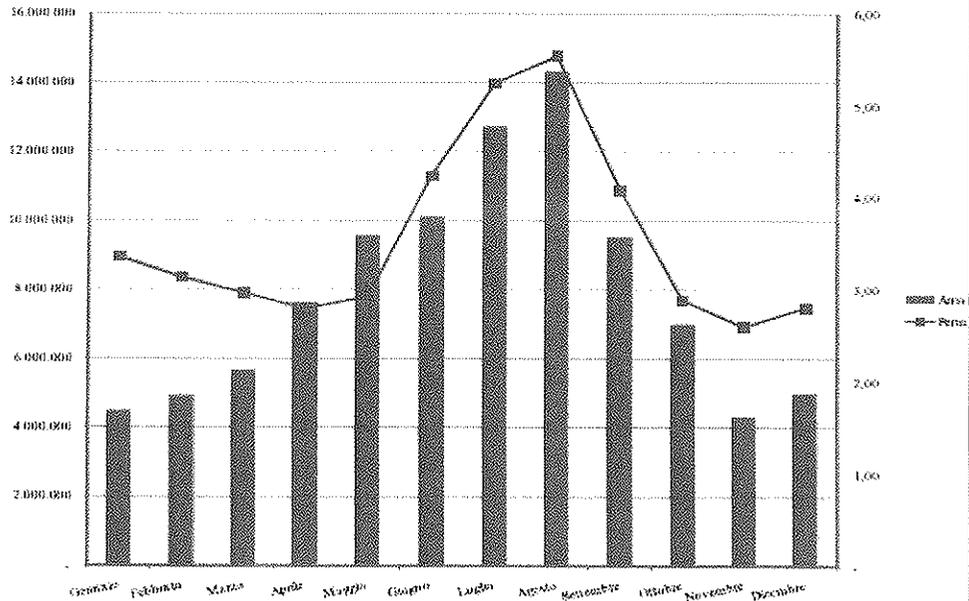
Secondo i dati disponibili presso MIBAC e UNIONCAMERE, recepiti nella programmazione turistica della Regione Lazio, (Unioncamere, indagine quantitativa

sui comportamenti turistici degli italiani, Luglio 2013) MIBAC ONT ITALY MONITour Statistics in tourism May 2014 la domanda di servizi turistici si sta sempre più rivolgendo verso prodotti di qualità, caratterizzati da costi accettabili di accesso, elevati valori naturalistici e culturali, personalizzazione, accessibilità con modalità di "mobilità Lenta".

Si rileva una costante crescita della domanda turistica straniera e un calo della domanda nazionale.

La domanda a livello "Italia" è caratterizzata da una forte stagionalità

Figura 7  
La Stagionalità nelle strutture ricettive. Anno 2009



IL Lazio, sbilanciato per numero di arrivi e di presenze dall'enorme peso di Roma che da sola vale il 75% della domanda (4 milioni di arrivi sui 5 milioni totali) è attualmente la prima regione italiana (anno 2013, Regione Lazio, Studio sull'economia Turistica della regione Lazio) per quanto concerne

- percentuale di arrivi turistici stranieri (64,7% contro Italia 43,1%);
- pesa turistica straniera: 4.530 mln di euro nel 2010 (17,3% dell'Italia);

Secondo tale studio ogni presenza di turista in più in Lazio (nuovo arrivo o allungamento di soggiorno) genera in Lazio 78 euro di Pil aggiuntivo, un valore molto più alto che la media nazionale (63 euro).

Nella Provincia di Rieti (Istat 2011) si rilevano circa 60.000 arrivi con un soggiorno medio di 3,5 giorni, in prevalenza nazionali.

Paesi di residenza	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	43887	92454	6526	26601	50413	119055
UNIONE EUROPEA	4.052	8.863	1.049	3.969	5.101	12.832
EUROPEI NON UE	1.016	1.982	149	767	1.165	2.749
EXTRA	3.216	5.518	334	1.618	3.550	7.136

<p>dei castelli, boschi e foreste ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'Aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda;</li> <li>- associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek) nazionale con presenza in loco e interesse allo sviluppo;</li> <li>- Imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati);</li> <li>- Aumento di risorse umane da investire su un segmento turistico con target ben definito</li> <li>- Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso.</li> </ul>	
--	--

Nell'area in sostanza convivono situazioni di arretratezza e una discreta propensione per il cambiamento.  
 In sostanza vi è attesa per l'innovazione e il sistema dei "Cammini" ha creato quel collegamento logico, da molti ipotizzato e desiderato ma mai scoperto né mai prima d'ora diventato tangibile e visibile.  
 L'improvvisa irruzione di un consistente numero di persone che zaino in spalla attraversano il territorio, dialogano, comunicano, raccontano ha cambiato decisamente il quadro territoriale.

Ciò ha in qualche modo incrementato la credibilità di chi, solo pochi anni fa, annunciava il cambiamento, e ora queste persone, questi soggetti, hanno l'opportunità di governare un processo di sviluppo attualmente nella fase iniziale.  
 L'orizzonte progettuale della Riserva Naturale è pertanto più vasto del confine amministrativo dell'area sottoposta a vincolo ambientale e l'azione di sviluppo economico e sociale che si promuove è rivolta all'intero bacino di popolazione delle due valli del salto e del Turano che rappresentano un cluster di circa 40Km x 50km  
 Grazie al Cammino di Benedetto, allo strumento "Carta Europea del Turismo Sostenibile" ed al coordinamento di sistema che la Regione pratica tra le aree protette, l'orizzonte progettuale diviene quello dell'area sub-appenninica laziale.  
 Lo sviluppo di questi territori passerà attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni nella cittadinanza attiva

**6.3.2 Gli interlocutori:**

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile "Itinerari da scoprire nel Salto Cicolano" i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Amministrazioni comunali	Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi	Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale
Associazioni	Interesse alla promozione del	Collaborazione nella promozione

culturali ed ambientali operanti sul territorio	volontariato culturale ed ambientale	del volontariato
Associazioni dei pellegrini	Condivisione di valori	Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE)	Conoscenza del territorio ai fini della fruizione	Realizzazione del sistema di visite e di fruizione. Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale. Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale. Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale, possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Residenti "stagionali"	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti. Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso, Possibile valorizzazione dell'esperienza di servizio civile in territori esterni.

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili partner di progetto.

### 6.3.2 Impatto economico del progetto

Il progetto avrà un impatto economico in quanto partecipa alla creazione di opportunità occupazionali:

Al termine del progetto il territorio disporrà di

- almeno 3 giovani in grado di organizzare visite guidate e informare il turista sugli itinerari culturali e naturalistici del territorio
- incremento del numero delle presenze e dei pernotti come di seguito descritto negli indicatori di risultato

EUROPEI						
	52.171	108.817	8.058	32.955	60.229	141.772

Degli arrivi europei in provincia di Rieti, la maggior parte vengono dai paesi di lingua tedesca.

I dati relativi al "Cammino di Benedetto", "al "Cammino di Francesco" e al "Cammino dei Briganti" indicano una crescita continua ed eccezionale della domanda.

Le informazioni disponibili in merito alle accoglienze lungo la restante rete dei sentieri (E1, Sentiero Italia e reti escursionistiche locali) indicano una domanda pari a circa 800 arrivi/anno con una durata media del soggiorno di 5 giorni.

Si rileva inoltre l'esistenza di una domanda di servizi turistici correlati all'escursionismo ambientale.

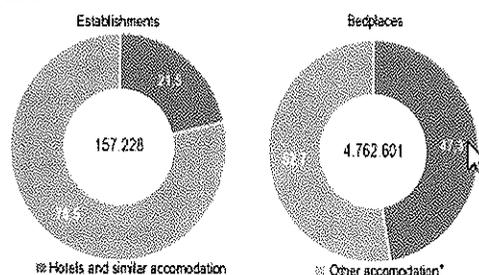
Tale domanda veicolata dalle scuole e dalle agenzie specializzate è in crescita sia per il maggiore valore educativo rispetto alla semplice gita sia per i minori costi

Vi è anche una domanda endogena al territorio legata alla conoscenza dello stesso e frutto delle attività di sensibilizzazione presso i plessi scolastici del territorio, si è osservato negli anni un crescente interesse della istituzione scolastica per le attività di tutela della natura.

#### a) L'offerta

La disponibilità ricettiva nazionale secondo i dati del MIBAC (Ministero dei Beni Culturali e ambientali) è decisamente sbilanciata sia per numero di esercizi che per numero di posti letto verso strutture di tipo extra-alberghiero di piccole dimensioni

Capacity of tourist accomodation establishments in Italy 2012

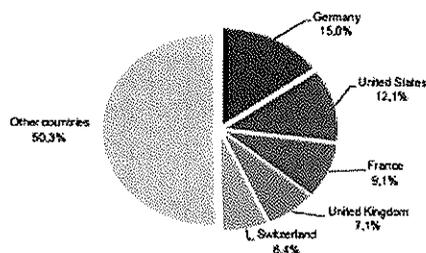


Source: ONT, based on ISTAT data.

\*Holiday and other short-stay accomodation; camping grounds, recreational vehicle parks and trailer parks.

Percent distribution of foreign tourists expenditure in Italy: top 5 countries of origin 2013

Foreign tourist expenditure in Italy 2013: 33.064 mln €



Source: ONT, based on Bank of Italy data.

L'area presenta strutture di piccole e piccolissime dimensioni e si rilevano difficoltà nell'accoglienza dei gruppi.

Per quanto concerne l'offerta, uno dei punti di riferimento dell'intero progetto di sviluppo sarà il Museo Archeologico del Cicolano, struttura museale che, alla data di elaborazione del

progetto è pronta per essere aperta al pubblico, essendone prevista l'inaugurazione nel dicembre 2016.

L'immobile è di proprietà del comune di Borgorose, ente coprogettante, ed è sito nella frazione di Corvaro, in Via San Francesco. L'ente gestore è la Comunità Montana salto Cicolano, che ne ha adottato il Regolamento e il Piano di Valorizzazione.

### 6.3 Il problema evidenziato nel contesto

#### 6.3.1 definizione del problema

Attraverso lo strumento dell'analisi SWOT è possibile definire il problema sul quale si intende intervenire.

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di siti di interesse turistico (archeologici, architettonici, religiosi, rocche e incastellamenti, di pregio naturalistico ecc)</li> <li>- Presenza di 2 Aree Naturali Protette</li> <li>- Presenza di 4 SIC e 1 ZPS</li> <li>- Diffusione di associazioni locali circa 40) che si occupano della valorizzazione delle tradizioni locali anche attraverso la celebrazione di manifestazioni a carattere sovracomunale oltre a numerosissime (circa 50/anno) a carattere locale.</li> <li>- "Museo Archeologico del Cicolano" , in fase di apertura;</li> <li>- "Museo del Monastero S.Filippa Mareri" attivo;</li> <li>- Qualità dei prodotti gastronomici locali;</li> <li>- Qualità ambientale diffusa (aria, acqua, montagna, bosco).</li> <li>- Dorsali escursionistiche note e frequentate (Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1, Cammino dei briganti);</li> <li>- Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale;</li> <li>- Cartografie aggiornate e in formato digitale</li> </ul>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa propensione della popolazione locale alle attività imprenditoriali;</li> <li>- Limitata consapevolezza nella popolazione residente del valore dei beni culturali presenti nel territorio;</li> <li>- Limitatezza delle risorse umane per la scarsità di popolazione giovanile nella zona;</li> <li>- Stato di abbandono in cui versano molti siti di carattere storico, archeologico</li> <li>- Reti di sentieri collegate tra loro solo da pochi percorsi</li> <li>- Servizio di trasporto pubblico locale a frequenze ridotte;</li> <li>- Incompletezza di molte strutture di fruizione;</li> <li>- Scarsa presenza di imprese turistiche;</li> <li>- Mancanza di personale in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane"</li> <li>- Lingua inglese poco conosciuta</li> </ul>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Turismo escursionistico e naturalistico in crescita;</li> <li>- Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica;</li> <li>- Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine (Piano di Rascino, Sistema delle mura poligonali, rete delle abbazie e chiese rupestri, rete</li> </ul>	<p><b>MINACCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza.</li> <li>- Mancata crescita dell'offerta dei servizi</li> <li>- Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane</li> <li>- Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio</li> <li>- Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"</li> </ul>

#### 6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

##### DESTINATARI DIRETTI

Turisti, pellegrini, gruppi, escursionisti, microimprenditori locali e micro aziende turistiche  
1000 escursionisti di lunga percorrenza

##### BENEFICIARI INDIRETTI

Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli Stakeholders descritti al paragrafo 6.3.2, in particolare tour operator, strutture ricettive, cittadini residenti nel territorio, istituzioni comunali, istituzioni provinciali, comunali istituzione regionale, pellegrini provenienti dall'intero ambito regionale.

#### 7) Obiettivi del progetto:

Sulla base del contesto di cui al precedente punto 6 l'obiettivo di carattere generale che ci si propone di raggiungere con il presente progetto di S.C.N. "ITINERARI DA SCOPRIRE NEL SALTO-CICOLANO" è la **valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale e turistico.**

Per rendere effettiva l'azione di sviluppo programmata con il Piano Integrato D'Area occorre infatti intraprendere iniziative di animazione locale che necessitano dell'apporto concreto di risorse umane. E' per questo che si è pensato che i giovani volontari, opportunamente selezionati tra coloro che siano in possesso di adeguata formazione e motivazione, possano essere impiegati nella gestione degli sportelli di orientamento, organizzare visite guidate sul territorio, organizzazione di eventi, apertura al pubblico del museo archeologico, promozione e sensibilizzazione della popolazione locale. Uno dei punti di riferimento dell'intero progetto di sviluppo sarà la valorizzazione delle attività del Museo Archeologico del Cicolano, che costituirà il polo di riferimento per la conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale, rappresentando il centro propulsore per attività di ricerca scientifica e per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio del Salto Cicolano.

Tutto ciò nell'ottica di avviare un processo destinato a consolidarsi in futuro, dopo il termine del progetto di S.C.N., e da sviluppare con l'apporto delle istituzioni pubbliche, ma anche, possibilmente degli operatori privati, e delle associazioni di volontariato.

Le STRATEGIE che saranno utilizzate possono essere pertanto sintetizzate come segue:

- Valorizzare i beni culturali, artistici e paesaggistici del territorio, per innescare un volano di crescita socio-culturale ed economica del territorio.
- Favorire la formazione di una rete di attori locali, cittadini, associazioni culturali, studiosi, operatori economici, scuole, enti locali, interessati allo sviluppo del territorio sotto il profilo dello sviluppo culturale e turistico.
- Sensibilizzare i residenti, in particolare i giovani, nella riscoperta e valorizzazione delle risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, artigianali, folkloristiche e gastronomiche locali.

- Migliorare l'offerta turistica complessiva favorendo la crescita della cultura dell'accoglienza nella popolazione locale.

Sulla base di tali strategie ci si propone di perseguire obiettivi specifici che potranno essere misurati sulla base dei seguenti INDICATORI DI RISULTATO:

- Elevare l'incidenza dei siti di interesse culturale fruibili sul numero complessivo di siti di interesse culturale attualmente censiti.

In particolare:

Attualmente solo il 10% dei siti di interesse culturale sono fruibili con servizio di visita e informazione al turista.

Al termine del progetto ci si propone di renderne visitabili, con servizio di visita e/o informazione diretta al turista, almeno il 40%.

Siti di interesse turistico-culturale censiti	Siti attualmente fruibili	Siti che risulteranno fruibili al termine del progetto
50	5	20

- Creare un'equipe di volontari specificamente formati in grado di proseguire, anche dopo il termine del progetto di S.C.N., l'attività di promozione e valorizzazione del territorio. Il servizio civile quindi visto come volano per l'avvio di una strategia di marketing territoriale, come strumento di animazione locale e come concreta opportunità occupazionale per il futuro dei giovani volontari che avranno occasione per acquisire un'ampia esperienza formativa e pratica.
- Valorizzare il ruolo del Museo degli Equicoli, come centro propulsore per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Questo obiettivo non è confrontabile in quanto il museo è di nuova costituzione.
- Incrementare le presenze turistiche sul territorio: il raggiungimento dell'obiettivo è difficilmente misurabile in quanto spesso le presenze turistiche sono giornaliere pertanto non corrispondono alle presenze presso le strutture alberghiere. Come criterio di misurazione dell'obiettivo si utilizzeranno pertanto il seguente criterio:

PRESENZE TURISTICHE	Anno precedente l'avvio del progetto	Al termine del progetto	Incremento previsto
Presso le strutture alberghiere	n. ....	N.....	20%
Registrate presso i siti di interesse turistico-culturale	n. ....	n. ....	20%

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto sarà sviluppato sulla base di una serie di attività cui viene assegnato un monte ore complessivo (indicativo), dando atto che alcune attività sono possibili solo al termine della formazione specifica.

A seconda della sensibilità individuale e delle competenze e capacità personali, i volontari potranno privilegiare una o l'altra attività, senza che sia consentito loro – a pena di esclusione dal progetto – di non effettuare attività non gradite.

Il totale complessivo delle ore di attività è pari a 1273, ovvero al totale di progetto sottratte le ore di formazione generale e specifica rientrando le attività di promozione del SCN nell'ambito delle attività specifiche.

Attività	Peso (ore)	Sede	
		di Fiumata e Corvaro	di Varco S.
	<b>PREFASE ORGANIZZATIVA</b>		
<b>1</b>	<b>Conoscere il territorio</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
<b>2</b>	<b>Manutenere i luoghi di interesse storico-culturale</b>	<b>90</b>	<b>900</b>
<b>3</b>	<b>Gestire i punti informativi</b>	<b>600</b>	<b>133</b>
<b>4</b>	<b>Visite guidate</b>	<b>320</b>	<b>80</b>
<b>5</b>	<b>Realizzare pubblicazioni didattiche, scientifiche e divulgative</b>	<b>103</b>	<b>20</b>
<b>6</b>	<b>Supportare gli enti nella realizzazione di eventi</b>	<b>100</b>	<b>80</b>

#### **PREFASE ORGANIZZATIVA:**

Prima dell'inizio delle attività di servizio civile

- N.2 riunioni dello staff che si occuperà della gestione del progetto - Progettista, Operatore Locale di Progetto, Responsabile Amministrativo, Responsabile Informatico, Esperto in monitoraggio, per pianificare e organizzare le attività da svolgere nell'ambito del progetto.
- Definizione dettagliata, sentiti i docenti, del programma e del calendario della prima fase di progetto relativa alla Formazione generale e specifica;
- Incontri con i partner di progetto per la programmazione propria parte di coinvolgimento diretto nelle attività.

#### **ACCOGLIENZA dei volontari:**

Giornata di accoglienza dedicata ad introdurre i volontari nell'ambiente di lavoro e a far conoscere alla popolazione locale quanto si realizzerà grazie al progetto di Servizio Civile.

#### **FORMAZIONE Generale**

Durata: 44 ore

I volontari saranno guidati nell'approccio con il servizio civile, valorizzandone le aspettative personali e le motivazioni e suscitando la consapevolezza del ruolo fondamentale di ognuno nella società civile.

### **FORMAZIONE Specifica**

Durata: ore 93.

I contenuti sono dettagliatamente descritti nella scheda dedicata.

I volontari acquisiranno le conoscenze e le abilità per svolgere le attività di progetto, con l'obiettivo di sviluppare in loro la propensione alla cura del territorio, alla collaborazione con le pubbliche amministrazioni, alla cittadinanza attiva.

### **INIZIO DELLE ATTIVITA':**

Dopo una prima fase di circa 30 ore in cui i volontari saranno guidati dall'OLP nella pianificazione generale delle varie azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui sopra, i volontari saranno avviati alle specifiche attività di progetto che prevedono, in particolare:

#### **ATTIVITA' 1: Conoscere il territorio**

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della sua cultura
- Conoscenza delle istituzioni locali
- Progettazione esecutiva degli itinerari di visita del territorio da realizzare partendo dai macroitinerari itinerari tematici territoriali di cui al punto 6;

#### **ATTIVITA' 2: Manutenere luoghi di interesse storico/culturale**

- Sfalciatura, ripulitura dei luoghi di visita;
- Sfalciatura, ripulitura dei sentieri per il raggiungimento dei punti di interesse e delle aree verdi circostanti;

#### **ATTIVITA' 3: Gestire i punti informativi:**

- Apertura di punti informativi presso le sedi di svolgimento del servizio civile;
- Le sedi saranno aperte e fruibili con orari prestabiliti e nelle giornate di maggior flusso il servizio sarà articolato su turni in modo da coprire il sabato e la domenica
- Il supporto alla gestione di punti informativi costituisce l'impegno fisso dei volontari, Infatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, i punti informativi coincidono con le sedi di servizio.
- Diffusione di messaggi di carattere promozionale da indirizzare ai potenziali turisti tramite Web / Stampa / Opuscoli informativi / Eventi
- Comunicazione rivolta ai turisti o visitatori tramite Web / Front Office / Call centre / Mass Media.
- Attivazione visite guidate lungo gli itinerari culturali

#### **ATTIVITA' 4: Organizzare visite guidate:**

- Previa adeguata e specifica formazione da parte del Direttore del Museo e dell'operatore museale, il volontario assegnato presso la sede museale di Corvaro interverrà attivamente nella conduzione di visite guidate del Museo Archeologico, inizialmente con un ruolo di supporto e

progressivamente, in funzione delle specifiche competenze personali, acquisendo maggiore responsabilità e autonomia;

- Previa adeguata e specifica formazione, i volontari assegnati alle sedi di Fiumata e Corvaro collaboreranno attivamente nell'accompagnamento dei visitatori negli itinerari di visita programmati;

#### **ATTIVITA' 5: Realizzare pubblicazioni didattiche e scientifiche:**

- La fase di start up del museo richiederà la produzione di brochure e pubblicazioni divulgative del museo archeologico, la cui elaborazione scientifica verrà coordinata dal Direttore del museo. I volontari in servizio civile delle sedi di Fiumata e Corvaro collaboreranno attivamente a tale attività. Eventuali capacità artistiche, grafiche, e fotografiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

#### **ATTIVITA' 6 : Supportare gli enti nella organizzazione di eventi**

- Supporto alla comunità montana e gli enti coprogettanti nell'organizzazione di eventi di interesse culturale e turistico
- I volontari parteciperanno agli eventi per tutte le necessità operative di allestimento dei siti, presenza negli stand per accogliere, orientare e informare il pubblico

### **MONITORAGGIO E VERIFICHE**

Durata 12 ore

Da svolgere sulla base di quanto progettato nella scheda dedicata.

### **PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE**

Durata 52 ore

Le modalità sono specificate nella scheda progetto dedicata.

L'obiettivo è quello di sviluppare nel territorio le scelte di volontariato a qualsiasi livello ed in particolare l'adesione al servizio civile nazionale.

### **CHIUSURA e PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Durata 8 ore

Sintesi dei risultati delle attività svolte e trasferimento alla comunità dei risultati di un anno di lavoro.

### CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Attività/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza dei volontari nell'ambiente di lavoro												
Formazione generale/verifica												
Formazione specifica/verifica												
Attività amministrativa per l'organizzazione delle attività di progetto												
Conoscere il territorio												
Manutenere i luoghi di interesse storico/culturale												
Gestire i punti informativi												
Visite guidate												
Realizzare pubblicazioni didattiche, scientifiche e divulgative												
Supportare gli enti nella realizzazione di eventi												
Attività di monitoraggio												

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

A	Profilo	Ruolo nel progetto	Tipologia contrattuale
Conoscere il territorio	Conoscenza del territorio e delle istituzioni locali	2 Olp Responsabile tecnico Segretario	1 Volontario 3 Dipendenti
	Direttore Museo	Esperto in archeologia	Volontario
Manutenere i	Responsabile del	Collabora con l'OLP nella	Dipendente

luoghi di interesse storico/culturale	Servizio Tecnico	progettazione degli interventi di carattere tecnico	
	I Operaio	Manutenzione	
Gestire i punti informativi	Operatore museale	Olp	Dipendente
	Esperto in cartografia	Olp	
	Esperto in materia di comunicazione	Responsabile amministrativo	Dipendente
	Responsabile del Servizio Tecnico	Collabora con l'OLP nella progettazione degli interventi di carattere tecnico	Dipendente
Visite guidate	Direttore museale	Progettazione visite guidate del museo	
	Esperto in beni culturali	Olp	
	Autista	Trasporto gruppi	Dipendente
	Associazione di volontariato	Esperto in reti sentieristiche Storia e emergenze storiche e culturali	
Realizzare pubblicazioni scientifiche e divulgative	Direttore Museo	Esperto in archeologia	Volontario
	Operatore museale	Olp	Volontario
	Responsabile settore tecnico	Responsabile editoriale	Dipendente
Supportare gli enti nella realizzazione di eventi	Soci Associazioni	Assistenza nell'organizzazione delle attività	Volontari
	Formatore riconosciuto dal S.C.N.	Formatore generale	Volontario
	Esperti nelle materie di cui al paragrafo 39	Formatori specifici	Volontari/ collaboratori
	Ragioniere	Esperto in Monitoraggio	Collaboratore

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

I volontari impiegati nel progetto si occuperanno di svolgere le attività previste al punto 8.1 e presteranno servizio secondo orari che in parte coincideranno con quelli di apertura e chiusura degli uffici presso cui operano della Comunità Montana Salto Cicolano, del Museo Archeologico di Borgorose, e del Laboratorio territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino.

I volontari saranno utilizzati infatti con il criterio del monte ore annuo e dell'orario minimo settimanale, per consentirne l'utilizzo in modo flessibile e in base ai programmi che saranno attivati di volta in volta anche sulla base della progettazione che scaturirà dall'opera dei volontari stessi, che potrà prevedere attività lavorativa nei giorni festivi e in orario prolungato.

Essi saranno formati in modo specifico sulla realtà locale di riferimento, e apprenderanno gli elementi basilari per lo svolgimento di attività di segreteria e di carattere amministrativo.

I tempi ed i modi di tali attività, saranno concordate e decise dal Responsabile Locale di progetto, in collaborazione con le altre Associazioni e altri Enti coinvolti.

#### 8.4 Riserva di posti

E' prevista la riserva di un posto per giovani a bassa scolarità nella sede di Varco Sabino. Gli enti si impegnano a far sì che il volontario rientrante nella riserva sia coinvolto in tutte le attività di progetto, in base alle sue abilità e competenze. Quando non impegnato in altre attività, il volontario affiancherà gli operatori degli enti nella manutenzione dei luoghi di visita e dei sentieri che portano a tali luoghi.

Attività	Responsabile	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
Prefase organizzativa	3 Olp	Destinatari	
1)Conoscere il territorio	3 Olp	Visitare i luoghi Contattare persone	Storia, archeologia
2)Manutenere luoghi di interesse storico/culturale	Responsabile settore tecnico. Presposti alla sicurezza	Pulizia, sfalcio applicazione segnavia.	Sicurezza luoghi di lavoro
3)Gestire i punti informativi	Responsabile del Servizio promozione e comunicazione dei tre enti	Attività d'ufficio presso le sedi diretta all'organizzazione amministrativa e alla progettazione della propria attività; Attività di comunicazione esterna per la promozione degli itinerari culturali, attraverso l'uso di vari canali di comunicazione, partecipazione ad eventi,	Comunicazione al pubblico
4)Visite guidate	Olp          Direttore del Museo	<u>Progettazione esecutiva degli itinerari di visita del territorio;</u> Pubblicizzazione itinerari; Contatti con l'utenza; Call center per appuntamenti e informazioni; Accompagnamento visitatori, anche con utilizzo del mezzi di trasporto della Comunità Montana e della Riserva Monti Navegna e Cervia reso disponibile per lo specifico progetto. <u>Visite guidate del Museo archeologico:</u> in affiancamento dell'operatore museale	Cartografia Elementi di animazione e comunicazione Elementi di marketing

5) Realizzazione pubblicazioni scientifiche e divulgative	Direttore del Museo Operatore museale Responsabile servizio cultura dei tre enti	Raccolta informazioni e immagini, catalogazione reperti; Collaborare nella stesura dei testi Editing	Software dedicati Comunicazione
6) Supporto agli enti nella realizzazione di eventi	Responsabili del servizio promozione e cultura dei tre enti	Ideazione, progettazione e realizzazione di eventi di carattere culturale e promozionale.	Comunicazione Cultura e tradizioni locali
Monitoraggio e verifiche	Responsabile del monitoraggio	Registrazione di tutti i contatti ricevuti, delle visite realizzate e delle criticità / opportunità emerse su appositi registri.	Reportistica

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità alla flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, ed in orario pomeridiano o serale, in base alle esigenze di servizio.

- Disponibilità all'uso del mezzo proprio per spostamenti all'interno del territorio della Comunità Montana, qualora, per carenza di trasporti pubblici – trattasi di zona montana - non sia possibile raggiungere le varie sedi di lavoro con i mezzi pubblici.
- Disponibilità ad espletare le attività previste dal Progetto anche in sedi operative distaccate della sede della Comunità Montana, purché accreditate.
- Obbligo di riservatezza sui documenti e i dati visionati; in particolare è necessario osservare gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/03 sulla Privacy in merito al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili.
- Obbligo di seguire le indicazioni dell'operatore locale di progetto e dei responsabili o referenti dei servizi.
- Rispetto dei regolamenti dell'ente e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema del servizio civile nazionale sarà svolta in tutte le fasi principali del progetto che saranno rese pubbliche attraverso le seguenti attività:

- Pubblicazione sul sito internet della Comunità Montana;
- Predisposizione di materiale informativo da diffondere attraverso gli organi locali di stampa, le radio e le televisioni locali.
- Giornata di presentazione pubblica del progetto dove saranno esposti gli obiettivi prefissati e presentati i volontari prescelti.
- I volontari saranno altresì invitati a partecipare od organizzare momenti di socializzazione e condivisione dell'esperienza del servizio civile anche con altri volontari avviati in altri progetti, lasciando tuttavia loro la libertà di partecipare o di organizzare in base alla propria disponibilità e capacità.

In totale sono previste 52 ore complessive, concentrate in 20 ore per la parte iniziale del progetto e circa 2 ore ogni mese, sino alla fine del progetto, quando si terrà una manifestazione conclusiva con la presentazione dei risultati ottenuti (ulteriori 6 ore circa).

Inoltre il bando per i volontari sarà promosso con modalità che consentiranno ai giovani con bassa scolarizzazione presenti nella **riserva di posti** di poter essere tempestivamente informati circa l'opportunità di partecipare al bando. In particolare la pubblicizzazione del bando sarà svolta in maniera capillare, il sede locale, agli studenti delle scuole medie superiori, presso le parrocchie, le associazioni e i luoghi di aggregazione giovanile segnalati dall'ufficio servizi sociali che opera presso la stessa Comunità Montana Salto Cicolano.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloqui sulla base di una scala di valutazione espressa in centesimi.

L'ente è certo dell'unicità dell'esperienza dell'anno di servizio civile nella formazione dei giovani e dell'importanza che riveste in particolare per i giovani a bassa scolarità e provenienti da aree e territori ad elevata marginalizzazione e disagio sociale per questo motivo, la selezione è finalizzata a cercare di garantire la riuscita del progetto e la capacità del volontario di mettersi in gioco nell'impegno sociale e civile.

Sono pertanto oggetto di valutazione oltre ai titoli di studio, anche le precedenti esperienze di volontariato in ambiti affini a quelli di progetto, la conoscenza del sistema di Servizio Civile, la disponibilità effettiva a lavorare per il progetto

In ragione della scelta di consentire l'accesso al servizio civile a tutti i giovani il punteggio è così suddiviso:

40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti:

- precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). Max 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni) - periodo max valido = 12 mesi
- Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). Max 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
- esperienze lavorative e/o di volontariato presso l'Ente o in enti ad esso associati o in rete oltre 8 mesi 3 punti da 4 a 8 mesi 2 punti inferiori a 4 mesi 1 punto

- Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto 14 punti  
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto 12 punti  
Titolo di laurea triennale attinente al progetto 10 punti  
Titolo di laurea triennale non attinente al progetto 8 punti  
Diploma di scuola superiore; 6 punti  
Per ogni anno di scuola superiore: 1 punto per ogni anno max: 4 punti  
Diploma di scuola media inferiore 2 punti  
E Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione. Max 5 punti (1 punto per ogni titolo)

60 punti massimi assegnabili in base ai risultati di un colloquio che riguarderà

1. Servizio civile nazionale;
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto;
3. Progetto prescelto; conoscenza e motivazione al progetto
4. Conoscenza dell'Ente proponente il progetto;
5. Volontariato e disponibilità
6. Significatività delle pregresse esperienze lavorative e di volontariato - motivazione al volontariato

Le selezioni sono svolte tramite una commissione di 3 o 5 esperti nominata dall'Ente e presieduta di norma dal Dirigente o dalla figura apicale dell'Ente

I selettori sono esperti della materia, dipendenti o volontari..

Il presidente della Commissione, dirigente o figura apicale, ha il compito di garantire la corretta attuazione delle disposizioni emanate in materia dall'UNSC comprendenti la corretta compilazione delle graduatorie e la raccolta della necessaria documentazione.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selettore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Nazionale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

Si prevede la Riserva di un posto per

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi concordati con gli Operatori Locali di Progetto.

Tuttavia una verifica approfondita del progetto nel suo insieme e della coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale attraverso

la distribuzione ai volontari di schede di report da compilare con l'assistenza dell'OLP.

Questo permetterà al responsabile di monitoraggio di acquisire informazioni in tempi rapidi allo scopo di individuare gli eventuali scostamenti, ricercare le cause, le responsabilità e predisporre gli interventi correttivi che potranno riguardare anche la revisione dei programmi.

In quest'ultimo sarà necessario riunire responsabile del sistema di monitoraggio, progettista e OLP, per affrontare le necessarie decisioni.

Al termine del progetto sarà elaborata una relazione conclusiva sui risultati raggiunti, le difficoltà incontrate, le criticità irrisolte, che sarà trasmessa ai referenti dell'ente responsabili di progetto: OLP, progettista e Responsabile del sistema di monitoraggio, e che sarà utile per la nuova fase di programmazione strategica dell'ente.

Il monitoraggio verrà effettuato secondo la metodologia e i criteri di seguito riportati.

Il monitoraggio e la valutazione saranno processi complementari, a tal fine, si prenderanno in considerazione sia l'iter del progetto (rapporto obiettivi-risultati, stato di avanzamento delle attività, rispetto dei tempi di lavoro), sia gli aspetti di crescita dei volontari.

Per valutare aspettative, capacità, competenze, comportamenti organizzativi e livello di soddisfazione saranno valutati - in fase iniziale, in itinere e alla fine del periodo di servizio- i seguenti fattori:

- motivazione;
- coinvolgimento/responsabilizzazione nei processi lavorativi;
- flessibilità;
- autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati;
- comunicazione e attenzione al cittadino utente:
- qualità e precisione del lavoro svolto.

Si avrà cura di coinvolgere fin dall'inizio del servizio gli stessi volontari nei processi valutativi, onde favorirne la condivisione dei significati e la motivazione personale.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti e metodologie:

- questionario di autovalutazione (in ingresso, dopo 4 mesi, dopo 8 mesi e finale)
- colloqui individuali con il responsabile del servizio civile (in ingresso, dopo 4 mesi, dopo 8 mesi e finale)
- incontri di verifica individuali mensili con OLP -  
scheda di monitoraggio del progetto per valutare sia il raggiungimento degli obiettivi sia il ruolo e i compiti dei volontari
- report di valutazione del progetto (in ingresso, dopo 4 mesi, dopo 8 mesi e finale).

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i volontari- nel quarto, ottavo e dodicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione. - nell'incontro del dodicesimo mese sarà chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto; - al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per OLP e gruppo di lavoro sul progetto: - nel corso dell'anno sono previsti tre incontri di verifica e riprogettazione. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità; - in caso di conflitti tra OLP e volontari, è prevista la

definizione di tavoli di mediazione realizzati dal responsabile del monitoraggio; - all'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale e di riprogettazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Costituiscono titoli preferenziali in rapporto alla natura dei progetti il possesso di diploma di laurea o altro titolo di specializzazione attinente ad archeologia, arte, storia, ambiente, comunicazione, turismo, lingue straniere.  
Per i due posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione non è richiesto alcun requisito.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si farà ampio uso delle risorse già in dotazione all'ente impegnando funzionari qualificati dell'Ente come formatori; si impegneranno anche collaboratori esterni (Associazioni, aziende e altre realtà con le quali L'Ente ha stabilito accordi di collaborazione) come formatori e fornitori di servizi specifici.

Le attività saranno programmate in modo oculato e razionale in modo da arrivare al raggiungimento degli obiettivi primari della pubblica amministrazione: efficacia, efficienza e economicità.

Per la realizzazione del progetto, quindi, sarà possibile utilizzare le strutture e le attrezzature dell'Ente e disporre per la formazione dei funzionari.

Gli Enti Partner (comuni, Parco dei Simbruini) metteranno a disposizione proprie attrezzature quali pc, scanner, connessioni di rete oltre al loro personale.

Tutto ciò premesso è possibile stimare che, nell'ambito dell'attività dell'Ente, il valore economico dell'utilizzo dei beni e delle persone destinate al servizio civile, comprensiva di una limitata risorsa economica specifica, sia il seguente:

	<i>Voce di costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costi (Euro)</i>
Piano di comunicazione	Depliant		500
Reclutamento dei volontari e pubblicizzazione del progetto di SCN	Stand presso eventi con target giovanile e fiere	Produzione striscione in PVC, produzione depliant	200,00

Divulgazione e pubblicizzazione nel corso del progetto e successivamente		Costi vivi del toner e dell'usura della macchina per Stampa di Manifestini e locandine con Stampante digitale	100,00
	Presenza a fiere ed eventi	Acquisto spazi espositivi o partecipazioni all'organizzazione dell'evento Magliette per i volontari	500,00
	Spostamenti sul territorio		1.500,00
	B	TOTALE COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	<b>2.800,00</b>
Costi Generali			
	Illuminazione	Le sedi di progetto sono usate in prevalenza per il Servizio civile, sulla base della media delle bollette, in ragione dei costi fissi elevati in rapporto ai consumi, tale voce di costo è stimata essere pari al 30% della bolletta media	300,00
	Riscaldamento delle sedi di attuazione	Le sedi di servizio civile sono site a tra i 600 ed i 1000 metri s.l.m	1000,00
	Costi Telefonici	La telefonia ha costi limitati in quanto si adotta un sistema VOIP	200
	Costo della connessione internet	Specifico connessione per le sedi di progetto	300
	Cancelleria		500
	C	Totale costi generali	<b>2500</b>
Formazione specifica			
	Utilizzo dell'aula attrezzata	aula attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna cartacea, n. 1	Struttura già disponibile,

- AIGAE, associazione italiana guide ambientali escursioniste partecipa al progetto e riconosce competenze come da accordo allegato
- **Con le suddette associazioni escursionistiche AIGAE e Federtrek verranno realizzate iniziative finalizzate alla promozione della cultura del camminare e della fruizione ambientale sostenibile, presso la Biblioteca Paroniana verranno presentati libri e materiale audiovisivo realizzato dalle citate associazioni.**

#### **UNIVERSITA'**

- Sabina Universitas, polo universitario di Rieti partecipa al progetto come meglio descritto nell'accordo allegato
  - Cantieri didattici per le tecniche di promozione e valorizzazione della montagna in particolare per quanto concerne lo sviluppo e la promozione delle reti escursionistiche e sentieristiche.
  - Esercitazioni relative alla sicurezza in montagna.
  - Incontri formativi relativi alle economie territoriali delle aree marginali e montane allo sviluppo sociale ed economico ed all'animazione territoriale.
  - Esercitazioni di campo relative alle tecniche cartografiche e GIS
  - Formazione alla legislazione ambientale..
  - Cantieri didattici ed eventi formativi nel campo della gestione faunistica e delle problematiche del rapporto uomo-fauna.
  - Visite didattiche e scambi di informazioni relativamente allo sviluppo sostenibile locale.
  - Incontri presso la sede di Rieti e Cittaducale per promuovere il Servizio Civile Nazionale alle giovani generazioni.
  - Anche in collaborazione con le associazioni studentesche, eventi di promozione del volontariato ambientale.

Come descritto negli allegati accordi di partenariato, i soggetti sopra elencati mettono a disposizione il proprio personale e le attrezzature tecniche

#### 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

##### **Publicizzazione attività e Piano di comunicazione:**

2 banner orizzontali

2 standardi

500 locandine dimensioni 65 x 35 cm in stampa digitale

Plotter Modello HP Inkjet 1100 per stampa in rotoli di formato A1 (presso la Comunità Montana e presso il LABTER)

Software:

- Pinnacle edizione 14,
- Adobe Premiere, CS4
- Suite Adobe CS4
- Corel Draw 12
- Quark Xpress 8.0

**Spostamenti sul territorio**

1 MITSUBISHI L200 non cabinato (materiali)  
2 FIAT PANDA 4X4  
1 Land Rover defender  
Cassette di bookcrossing

**Formazione specifica**

-proiettore (Sony VPL EX7 - Projecteur LCD - 2000 ANSI lumens - XGA (1024 x 768) - 4:3),  
-schermo (LCD 24" wide SAMSUNG P2470HD)  
- Amplificatore Roland con microfono e mixer, 2 casse per 40 w musicali.  
-2 pc portatile (Cod. K50IJ-SX144V  
Tipologia: Notebook; Dimensioni schermo: 15,6 "; Tipo processore: Pentium Dual Core; Sistema operativo: Windows 7; Versione sistema operativo: Premium; Memoria ram: 4 GB; Velocità clock processore: 2,16 GHz; Modello processore: T4300)  
-3 netbook acer  
- tavola di manipolazione materiali

**Attività laboratori e attività forum di partecipazione, progettazione circuiti di visita, elaborazione pubblicazioni scientifiche e divulgative**

lavagna a fogli mobili, materiale cartaceo (fogli, cartelloni, riviste, ecc.) e materiale vario, tra cui carta, colla, nastro adesivo, pennarelli, penne, ecc. per i lavori di gruppo previsti, dispense didattiche

Carta, cartelline per i partecipanti, pc portatile e videoproiettore

1 VIDEOCAMERA CANON HS, 1 videocamera sony, 3 MACCHINE FOTOGRAFICHE LUMIX, IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MOBILE.

2 fiat panda 4x4, Cassette di pronto soccorso, vestiario tecnico  
realizzazione di mostre", stand divulgativi

Postazioni informatiche nell'ambito del supporto alla programmazione e realizzazione delle attività previste dal progetto.

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

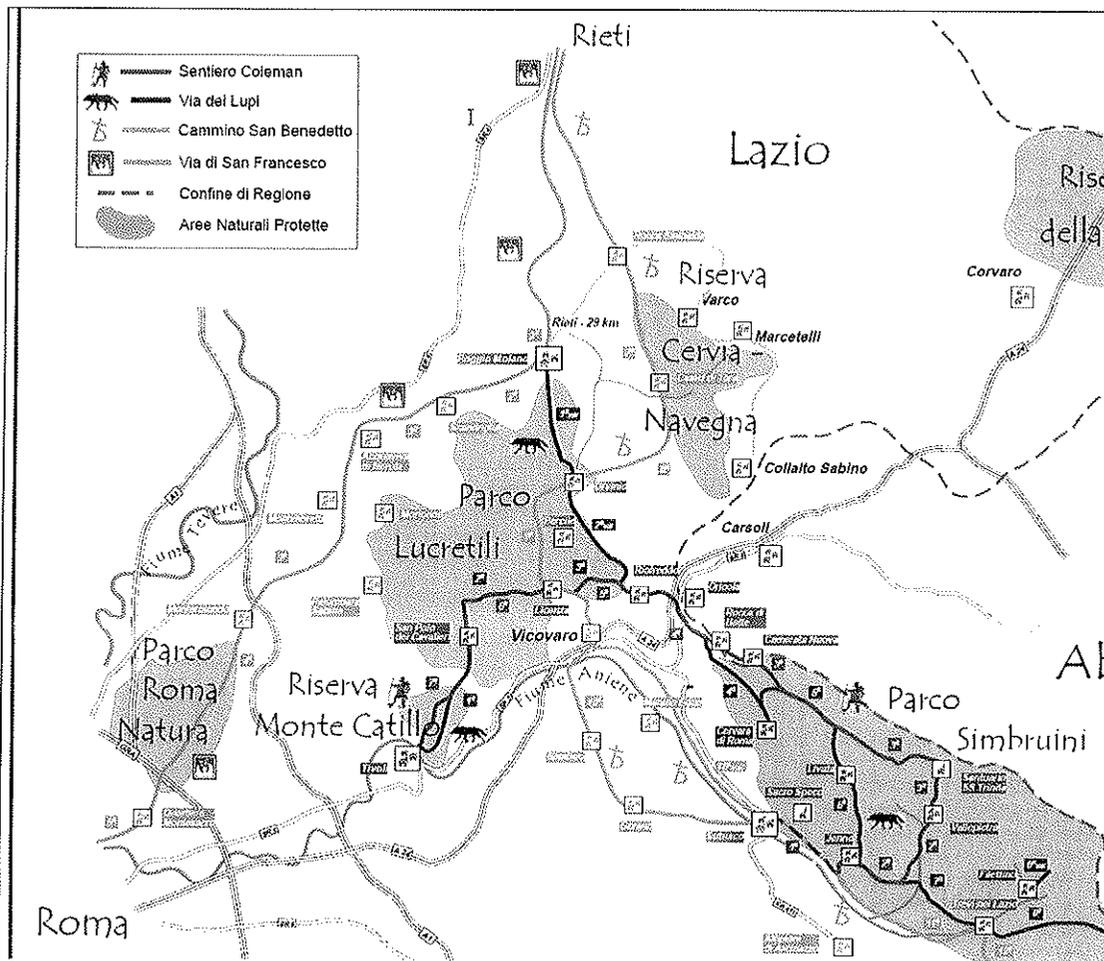
NESSUNO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

		videoproiettore, supporti informatici e multimediali, n. 2 computer	non produce costi
	Rimborso spese ai formatori	Con mezzo dell'Ente	700
		Totale Formazione specifica	<b>700</b>
Costi specifici per le attività			
	Acquisto materiali di minuteria (vernici per sentieri, cartoncini, pennarelli ecc), abbigliamento da lavoro, decespugliatore, scope, sacchi in plastica ecc.		<b>800</b>
<b>TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>A+B+C+D+E</b>		<b>6.800,00</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

La rete territoriale si sviluppa nell'area appenninica Reatina e del preappennino romano e coinvolge i Parchi, le comunità montane e i comuni



### **PROFIT ORIENTED**

- Four Season Natura e Cultura by GAIA 900 SRL, azienda specializzata nella fornitura di servizi di educazione e formazione ambientale, tour operator specialista della promozione dell'Appennino. (accordo allegato)
- REATE TOUR, che opera nel settore del turismo, supporterà il progetto nella creazione di pacchetti turistici e nella realizzazione di un ministage di orientamento e formazione, come da accordo allegato.
- L'Azienda RISORSE UMANE SRL, ente formativo autorizzato dalla regione Lazio, riconosce le competenze acquisite come da protocollo allegato.

### **NO PROFIT**

Le sottoelencate associazioni NO-Profit hanno stipulato, in virtù del comune intento di rendere fruibile ed accessibile il territorio, collaborano abitualmente con la Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.

Relativamente al presente progetto di SCN, hanno stipulato specifici accordi (allegati).

- Federtrek, Escursionismo e Ambiente, è un'associazione che rappresenta una buona parte dell'escursionismo in Italia. Federtrek, come da accordo allegato collaborerà con la Riserva Naturale nel campo della promozione ed organizzazione del fenomeno escursionistico.

- AIGAE, l'associazione delle Guide Ambientali Escursionistiche attesta le competenze indicate nell'allegato accordo.
- LE RISORSE UMANE SRL, azienda formativa autorizzata con det. reg. n. G04822 del 22.04.2015

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sede accreditata di Fiumata.

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori accreditati

80% entro il 180° giorno

20% entro il 270° giorno

La formazione generale verrà svolta in partenariato con i seguenti Enti come da protocollo territoriale sottoscritto:

- Comune di Rieti
- ASL
- Comune Poggio Moiano
- Parco dei Monti Simbruini
- Parco Monti Lucretili
- Comune di Castel di Tora
- Comunità Montana Salto Cicolano
- Comunità montana del Velino
- Comune di Posta
- Comune di Antrodoto
- Comune Borgorose
- Istituto comprensivo Borgorose

Si vuole creare, a seconda della sede di attuazione, una serie di poli territoriali dove svolgere la formazione generale con formatori accreditati e secondo un unico modello condiviso

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

### 32.1 Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali, si farà anche ricorso a dinamiche di tipo informale nelle quali i volontari si metteranno completamente in gioco e, solo alla fine del momento formativo, nella fase di de-briefing acquisiranno coscienza del cammino percorso

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

### ***32.2 Risorse tecniche impiegate***

La formazione si svolgerà in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

In ragione della natura dell'ENTE, si prevede di svolgere le attività di formazione generale il più possibile all'aperto, in mezzo alla natura in modo da favorire l'apprendimento per esperienza e per condivisione di sensazioni ed emozioni

Per alcuni moduli, in particolare per quanto concerne la PROTEZIONE CIVILE e la RAPPRESENTANZA, ci si avvarrà di esperti esterni. In ogni caso il formatore sarà presente a tali moduli

Si cercherà, qualora i volontari del ciclo precedente manifestino disponibilità all'incontro, di favorire il "trapasso di nozioni" tra gruppi di pari.

### *33) Contenuti della formazione:*

**1 "Valori e identità del SCN"**

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

**2 "La cittadinanza attiva"**

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

**3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

**34) Durata:**

42 ore suddivise in circa 7 giornate formative			
giorno	modulo	attività	Durata/ ore
1	1 presentazione ente	accoglienza	1
1	1.1 Identità del gruppo in formazione e patto formativo	costituzione del gruppo	1
1		costruzione del patto formativo (aspettative e impegni dei volontari)	1
1	1.2 dall'Obiezione di Coscienza al SCN	Racconto di una storia	1
1	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta	Attività di tipo non formale	1
2	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Lezione frontale su normativa e dinamiche non formali per carta impegno etico	2

	2.1 La formazione civica	Con dinamiche formali e non formali verranno fornite ai ragazzi le informazioni base sui principali dettati costituzionali ed i diritti umani	2
	2.2 Le forme di cittadinanza	Stimolare nei partecipanti forme di partecipazione e cittadinanza attiva attraverso dinamiche non formali	2
3	2.3 La protezione civile	La giornata prevede un evento in collaborazione con le associazioni del territorio durante il quale i volontari avranno un ruolo attivo Segue debriefing	8
4	2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Si prevede un incontro con la rappresentanza anche attraverso mezzi telematici (skype conference o video conferenza)	3
4	3.1 Il lavoro per progetti	Dinamiche non formali e parzialmente informali seguite da debriefing e verifica	4
5	3.2 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Dinamiche formali e non formali con simulazione dei ruoli Presentazione delle figure presenti nell'ente	2
5	3.3 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Chiacchierata su riepilogo regole e illustrazione prontuario dei rapporti tra volontari e ente nonché dei contratti assicurativi	2
6-7	3.4 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Dinamiche informali I volontari dovranno realizzare un evento. (una cena, un soggiorno, una manifestazione) Il processo viene seguito e monitorato nelle criticità Dopo l'evento si effettua debriefing analizzando le dinamiche sviluppatesi	10
7	4.1 Patto formativo	Il patto formativo viene verificato. I ragazzi scrivono la loro parte di Patto, l'ente scrive la propria Si sottoscrive un impegno etico tra le parti che diventa il patto dell'anno di servizio	2

Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.			

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

Sede accreditata di Fiumata dove sono presenti locali ampi e adeguati.
--

### 36) Modalità di attuazione:

<p>Nel progetto è prevista la realizzazione di un modulo formativo di otto ore sul tema dell'orientamento lavorativo, nello specifico ambito di intervento del progetto, finalizzato a favorire la conoscenza del mondo delle imprese e delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro e il contatto con le agenzie pubbliche e private per l'impiego lavorativo.</p>
--

<p>A tal fine verrà svolto un incontro della durata di 5 ore sulle tematiche suddette, grazie alla collaborazione di esperti in formazione per l'occupazione e l'imprenditoria e psicologia del lavoro.</p>
---

<p>Infine in un secondo incontro della durata di 3 ore, grazie all'esperienza nella gestione di progetti comunitari del personale degli enti della rete territoriale, verranno presentate ai volontari le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio.</p>
--

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nome	Cognome	Luogo di nascita	data nascita
SALVATORE LUCIANO	BONVENTRE	ROMA	24/02/1973
GIOVANNA	ALVINO	ROMA	31/10/1949
ANNA	CANESTRELLA	RIETI	26/08/1970
CAMILLO	PIETROLUCCI	LEONESSA	11/04/1961
GIOVANNI	PIVA	ANCONA	7/07/1970
EMANUELE	TARQUINI	RIETI	16/07/1982

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Le competenze specifiche dei formatori sono quelle indicate dai curricula degli stessi, allegati al progetto.
---

Formatore	Competenze specifiche	Modulo formativo	Attività dei
-----------	-----------------------	------------------	--------------

			<i>volontari</i>
SALVATORE LUCIANO BONVENTRE	Laureato in Scienze politiche, è archivistista storico, studioso e conoscitore di storia locale, come volontario promuove numerose iniziative per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali. Ha numerose esperienze di docenze sul tema della storia e delle tradizioni locali.	Elementi di storia, tradizioni e cultura locale	Conoscere il territorio.  Gestire i punti informativi.  Visite guidate  Realizzare pubblicazioni didattiche scientifiche e divulgative
GIOVANNA ALVINO	Laureata in archeologia, abilitata all'insegnamento nei licei, è stata funzionario archeologo presso la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio, con responsabilità della provincia di Rieti. È attualmente direttore del Museo archeologico del Cicolano. Ha numerose esperienze di docenze sul tema dell'archeologia.	Il sistema museale locale. La conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Teoria e tecnica di catalogazione.	Gestire i punti informativi. Visite guidate.  Realizzare pubblicazioni didattiche scientifiche e divulgative
ANNA CANESTRELLA	Laureato in Filosofia e Storia della Filosofia, insegnante, studiosa di storia locale medievale. Ha esperienza di docenza in ambito scolastico e ha partecipato come relatore a numerosi convegni di storia medievale.	Elementi di storia e cultura locale.	Gestire i punti informativi.  Visite guidate.
CAMILLO PIETROLUCCI	Laureato in economia del turismo, insegnante presso l'Istituto Alberghiero di Rieti. È esperto in marketing turistico territoriale.	Marketing turistico territoriale. La comunicazione istituzionale e il marketing esterno. Le relazioni con il pubblico. Simulazioni. Tecniche di project management.	Supportare gli enti nella creazione di eventi.  Realizzare pubblicazioni didattiche scientifiche e divulgative
GIOVANNI PIVA	Laurea in scienze agrarie, master in pianificazione delle aree protette, master in economia agro ambientale, specializzazione in gestione delle aree protette.	Organizzare e gestire manifestazioni ed eventi culturali e visite guidate	Manutenere i luoghi di interesse storico-culturale.  Visite guidate

EMANUELE TARQUINI	Laureato in Tecniche della prevenzione e nei luoghi di lavoro. E' esperto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed è abilitato all'assunzione di incarico di responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che svolge per numerose aziende, enti pubblici e privati.	Prevenzione protezione dei rischi nel luogo di lavoro. D.lvo 81/08	Tutte le attività
----------------------	---	--	-------------------

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni evidenziando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva. Relativamente alle attività di gestione partecipata verranno simulati i forum e gli incontri tematici facendo "indossare" ai volontari i panni degli attori sociali coinvolti.

Al termine dei forum si verificheranno le simulazioni con la realtà ovvero si misurerà la distanza tra il "pensato" ed il "vissuto" e se ne costruirà una narrazione.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della "provocazione" in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull'impegno che egli potrà approfondire.

Oltre ai formatori, tra il personale della Riserva Naturale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) *Contenuti della formazione:*

Tabella riassuntiva del quadro formativo				
Modulo	Tema	Ore lezioni frontali	Ore dinamiche non frontali	Totale
<b>FASE 1: ELEMENTI TEORICI</b>				
1	Elementi di storia, tradizioni e cultura locale	15		15

2	Le principali emergenze di beni culturali presenti nel territorio. La conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Teoria e tecnica di catalogazione	10	4	14
3	il sistema museale locale	5		5
4	Marketing turistico territoriale	4	2	6
5	La comunicazione istituzionale e il marketing esterno. Le relazioni con il pubblico: simulazioni.	3	3	6
6	Attività di amministrazione : redazione e stesura relazioni, creazione di archivi attraverso l'utilizzo di programmi operativi informatici	3	3	6
7	Tecniche di projet management: organizzare e gestire manifestazioni ed eventi culturali e visite guidate.	6	4	10
8	Prevenzione e protezione dei rischi sul luogo di lavoro – D.lvo 81/2008	6		6
<b>FASE 2: IMPARARE FACENDO</b>				
1	I volontari verranno suddivisi in gruppi di lavoro ed avviati alle attività pratiche legate a situazioni concrete di lavoro, con impegno nella gestione di problemi reali non progettati totalmente a tavolino, attraverso il supporto dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore	1	8	9
2	Realizzazione pratica delle attività oggetto di formazione: ideazione e presentazione di una scheda di progetto definito che sia significativo e reale rispetto al tema oggetto di formazione. Modalità di lavoro: in gruppo	1	9	10
Totale ore		54	32	85
1	Conoscenza del mondo delle imprese e delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro e il contatto con le agenzie pubbliche e private per l'impiego	8		
<b>Totale ore</b>		<b>93</b>		

41) *Durata:*

<p><b>93 ORE</b></p> <p>Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.</p> <p>Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).</p> <p>Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in</p>
---

atto risorse per migliorare la propria *performance* secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Nel progetto è prevista la realizzazione di un modulo formativo di otto ore sul tema dell'orientamento lavorativo, nello specifico ambito di intervento del progetto, finalizzato a favorire la conoscenza del mondo delle imprese e delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro e il contatto con le agenzie pubbliche e private per l'impiego lavorativo.

A tal fine verrà svolto un incontro della durata di 5 ore sulle tematiche suddette, grazie alla collaborazione di esperti in formazione per l'occupazione e l'imprenditoria e psicologia del lavoro.

Infine in un secondo incontro della durata di 3 ore, grazie all'esperienza nella gestione di progetti comunitari del personale degli enti della rete territoriale, verranno presentate ai volontari le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio.

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie adeguate, ha l'obiettivo di rilevare l'andamento del percorso formativo predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze, competenze e più in generale del percorso di esperienza individuale e di gruppo dei volontari.

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

Si terrà conto sia delle necessità di formazione proprie dell'Ente di Servizio Civile sia delle specificità/bisogni delle diverse sedi di realizzazione.

Il monitoraggio della formazione è funzionale a

1. sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento
2. accompagnare l'elaborazione e la consapevolezza da parte dei volontari della dimensione civica, di difesa della patria, di solidarietà sociale che caratterizza il servizio civile, riconducendo l'esperienza concreta ai valori normativi e culturali di riferimento
3. mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra ente e volontari
4. evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale

Si realizzeranno almeno 3 verifiche (iniziale, intermedia e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- questionari somministrati ai volontari per la verifica del grado di apprendimento e dell'indice di gradimento degli argomenti trattati.
- colloqui individuali con i volontari
- report a cura dei formatori.

In queste verifiche verranno osservate attraverso indicatori da misurare:

1. Reazioni degli allievi durante l'intervento o immediatamente dopo;
2. contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla loro applicazione);
3. Acquisizione di una dimensione progettuale, esplicitazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato dell'attività svolta;
4. Persistenza dei contenuti.

#### 1) Reazione degli allievi

- Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto abbastanza, poco, per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo "Il tempo per la formazione è stato adeguato", "Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esauritive?", "Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?" ecc).
- Redazione da parte del tutor di un diario giornaliero in cui verrà

descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.

- Compilazione di schede sull'andamento della formazione da parte del gruppo classe

2) Contenuti di apprendimento

- Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Il questionario potrà contenere domande tipo: "dopo aver frequentato il corso penso di saper costruire un progetto individuale di servizio civile").
- Utilizzo di Focus group per la verifica dell'acquisizione di contenuti.

3) Acquisizione di una dimensione progettuale

- Utilizzo di uno strumento di verifica della capacità di costruzione e meta-riflessione sul proprio progetto di servizio civile. Lo strumento sarà orientato alla redazione di un progetto personale in termini di obiettivi, contenuti, azioni e permetterà di focalizzare quali aree di contenuti e abilità si possono approfondire per inserirsi al meglio nel progetto di servizio civile.
- Tale progetto personale non è assolutamente in concorrenza con il progetto di servizio civile in cui la persona è inserita in quanto inteso come mezzo di esercizio e verifica individuale oltre che di condivisione dei contenuti
- 

4) Persistenza dei contenuti

- Si avrà modo per ogni sessione formativa di verificare quanta parte dei contenuti sia stata effettivamente interiorizzata dal\* ragazz\* e si cercherà di creare le condizioni affinché i valori si mantengano condivisi

Nell'ottica della condivisione della formazione generale tra più enti e la creazione di un linguaggio comune del servizio civile, diventa estremamente importante che la formazione generale erogata secondo un approccio di rete e la formazione specifica siano strettamente interconnesse.

Durante tutto il processo formativo si avrà cura di mantenere questa coerenza.

Il tutoraggio della formazione diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

